

DIREZIONE REGIONALE

LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale
protocollo@pec.autoritadistrettoac.it

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la provincia di
Viterbo e per l'Etruria Meridionale
sabap-vt-em@pec.cultura.gov.it

Regione Lazio - Direzione Regionale LL. PP., Stazione Unica Appalti,
Risorse Idriche e Difesa del Suolo
Area Tutela del territorio
dir.lavoripubblici@regione.lazio.legalmail.it

Regione Lazio - Direzione Regionale LL. PP., Stazione Unica Appalti,
Risorse Idriche e Difesa del Suolo
Area Vigilanza e Bacini Idrografici
vigilanzaidro@regione.lazio.legalmail.it

Regione Lazio - Direzione Regionale Politiche Abitative e la
Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica
Area Autorizzazioni Paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica
territorio@regione.lazio.legalmail.it

Regione Lazio - Direzione Regionale Ambiente
Area Protezione e Gestione della Biodiversità
direzioneambiente@regione.lazio.legalmail.it
vinca@regione.lazio.legalmail.it

Comune di Marta
comunemartavt@pec.it

Comune di Tarquinia
pec@pec.comune.tarquinia.vt.it

e, p.c. Regione Lazio
Ufficio Rappresentante unico Conferenze di servizi
pec: conferenzediservizi@regione.lazio.legalmail.it

OGGETTO: *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nell'ambito della Missione 2, componente 4, destina con l'investimento 2.1b - "Misure per la gestione del rischio alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico". Fiume Marta - "Lavori di manutenzione straordinaria e di sistemazione spondale del fiume Marta". CUP F18H21000060001.*

Trasmissione aggiornamento elaborati progettuali

Avviso di Indizione della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 14-bis della Legge n° 241/1990, in forma semplificata e in modalità asincrona.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

VISTO:

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), trasmesso dal Governo Italiano alla Commissione Europea il 30 aprile 2021 ai sensi degli articoli 18 e seguenti del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che definisce un quadro di investimenti e riforme a livello nazionale, con corrispondenti obiettivi e traguardi cadenzati temporalmente, al cui conseguimento si lega l'assegnazione di risorse finanziarie messe a disposizione dall'Unione Europea;
- il Decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108 del 29 luglio 2021, recante "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" nel quale, in ordine all'organizzazione della gestione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, vengono definiti i ruoli ricoperti dalle diverse amministrazioni coinvolte nonché le modalità di monitoraggio del Piano e del dialogo con le autorità europee e nel quale si prevedono misure di semplificazione che incidono in alcuni dei settori oggetto del PNRR al fine di favorirne la completa realizzazione;
- la Decisione di esecuzione del Consiglio europeo del 13 luglio 2021 con cui è stato definitivamente approvato il PNRR;
- l'art. 14 e seguenti della L. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- l'art. 13 del D.L. n.76/2020;
- l'art. 14 del D.L. n.13 del 24/02/2023 convertito con modificazioni in legge n. 41 del 21 aprile 2023 "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza – PNRR - e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR – PNC- nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune";
- il Dlgs 50/2016;
- il Dlgs 36/2023;

CONSIDERATO che:

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nell'ambito della Missione 2, componente 4, destina con l'investimento 2.1b – "Misure per la gestione del rischio alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico" 1.200 milioni di euro al ripristino delle infrastrutture danneggiate e alla riduzione del rischio residuo sulla base di piani di investimento elaborati a livello locale e approvati dal Dipartimento della Protezione Civile entro la fine del 2021;
- il Decreto del 6 agosto 2021 del Ministero dell'Economia e delle Finanze (pubblicato in G.U. 24 settembre 2021) ha suddiviso le risorse in:
 - 400 milioni di euro per "progetti in essere";
 - 800 milioni di euro per la realizzazione di "nuovi progetti", da individuare nell'ambito della medesima area tematica della riduzione del rischio di alluvione e del rischio



idrogeologico, con l'obiettivo del ripristino delle condizioni iniziali (nelle aree colpite) e di garantire resilienza dei territori alla calamità naturali, avendo riferimento alle tipologie previste dalle lettere d) e e) del comma 2 dell'art. 25 del D. Lgs. N. 1/2018, limitatamente ad interventi di natura pubblica;

- con note prot. n. DIP/48239 e n. DIP/5100, rispettivamente del 9 e 25 novembre 2021 il Dipartimento della Protezione Civile ha comunicato la ripartizione delle risorse in ambito regionale e la sequenza temporale delle azioni funzionali al raggiungimento degli indicatori, in particolare della milestone assegnata, che prevede la pubblicazione degli atti di approvazione dei piani degli interventi entro il 21 dicembre 2021;
- la Regione Lazio con nota prot. 1022341 del 9 dicembre 2021, ha trasmesso la propria proposta di piano dei "nuovi progetti" al Dipartimento della Protezione Civile;
- con nota prot. SCD/0054672 del 16/12/2021 il Dipartimento della Protezione Civile ha approvato la proposta di piano dei "nuovi progetti" trasmessi dalla Regione Lazio, per un importo complessivo di €. 47.550.795,15;
- con Decreto n. 2772 del 21/10/2022 del Capo Dipartimento della Protezione Civile è stato approvato l'elenco definitivo dei "nuovi progetti" del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Missione 2, Componente 4, Sub-investimento 2.1b "nuovi progetti": "Misure per la riduzione del rischio di alluvione e del rischio idrogeologico";
- con DGR n. 1064 del 16/11/2022 la Regione Lazio ha approvato lo schema di Accordo, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990, tra il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, in qualità di Amministrazione centrale, e la Regione Lazio, in qualità di Amministrazione attuatrice, per la realizzazione degli interventi;
- in data 07/02/2023 è stato sottoscritto l'Accordo di 1° livello tra il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile e la Regione Lazio per la realizzazione degli interventi;
- nel piano dei "nuovi progetti" della Regione Lazio, è compreso l'intervento "*Lavori di manutenzione straordinaria e di sistemazione spondale del Fiume Marta*" con codice CUP F18H21000060001;
- con Determinazione n. G17123 del 06/12/2022 è stata nominata R.U.P. dell'intervento l'Ing. Marzia Sassu;

PREMESSO CHE:

- con nota prot. n. 0875226 del 03/08/2023 è stata indetta la conferenza dei servizi in oggetto, ai sensi dell'art. 14-bis della Legge n° 241/1990, in forma semplificata e in modalità asincrona, per l'approvazione del progetto definitivo in argomento;
- con nota prot. n. 0906718 del 11/08/2023 è stata inviata la nota di indizione della Conferenza dei Servizi all'ufficio "Soprintendenza speciale al PNRR" per l'espressione del parere di competenza relativo all'intervento in argomento;
- entro i termini di 15 giorni previsti per la richiesta di integrazioni sul progetto sono pervenute le seguenti note:
 - Regione Lazio - Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo, Area Tutela del Territorio – Servizio geologico e sismico regionale, prot. 0884771 del 07/08/2023;



- Comune di Tarquinia, prot. 0898196 del 09/08/2023;
- Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la provincia di Viterbo e per l'Etruria Meridionale, prot. 0906817 del 11/08/2023;
- con nota prot. 0938098 del 29/08/2023 è stato richiesto ai progettisti di aggiornare il progetto secondo le integrazioni richieste dai suddetti enti;
- con nota prot. n. 1001688 del 13/09/2023 e nota prot. n. 1027659 del 19/09/2023 i progettisti hanno trasmesso la versione aggiornata del progetto;
- l'art. 29 co. 1 del D.L. del 24 febbraio 2023 n. 13 (convertito con modificazioni dalla L. 21 aprile 2023, n. 41) il quale stabilisce che "Al fine di accelerare la loro realizzazione in coerenza con gli obiettivi del PNRR, agli interventi di cui all'articolo 22, comma 1, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, si applica la disciplina prevista dall'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018, fatta salva la possibilità di applicare le disposizioni di leggi vigenti qualora le stesse consentano di ridurre ulteriormente i tempi di realizzazione dei citati interventi"
- l'Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018 recante "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Siciliana, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano, colpito dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018";
- tra gli interventi per i quali si applica, ai sensi dell'art. 29 co. 1 del D.L. del 24 febbraio 2023 n. 13, la disciplina prevista dall'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018 sono ricompresi quelli previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nell'ambito della Missione 2, componente 4, destina con l'investimento 2.1b - "Misure per la gestione del rischio alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico" e quindi l'intervento "*Lavori di manutenzione straordinaria e di sistemazione spondale del Fiume Marta*";
- l'art. 4 co. 1 dell'Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018 stabilisce che, per la realizzazione delle attività di cui alla medesima ordinanza, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario, i soggetti attuatori degli interventi possono procedere, sulla base di apposita motivazione, in deroga alle disposizioni normative stabilite dagli artt. 14, 14-bis, 14-ter, 14-quater, 14-quinquies della Legge del 7 agosto 1990, n. 241;

RITENUTO comunque necessario, in considerazione della peculiarità dell'intervento e della pluralità di amministrazioni e interessi coinvolti, ai fini dell'approvazione del suddetto progetto, procedere all'indizione di apposita conferenza dei servizi, ai sensi dell'art. 14 bis della L. 241/90, prevedendo una tempistica per l'espletamento della stessa coerente con il termine del target nazionale per la pubblicazione dei bandi di gara ovvero di avvio della procedura di affidamento dei lavori entro il 30 novembre 2023, ai sensi dell'art. 3, co. 2, lett. a) del DPCM del 23/08/2022, così come modificato dall'art. 29, comma 4, del D.L. n. 13 del 24/02/2023);

TRASMETTE

L'aggiornamento del progetto esecutivo relativo all'intervento: *Fiume Marta "Lavori di manutenzione straordinaria e di sistemazione spondale del Fiume Marta"*; la cui documentazione è riepilogata ed allegata alla presente:

0. Elenco elaborati

01. Elaborati descrittivi

- 1.1 Relazione Generale e DNSH
- 1.2 Relazione Paesaggistica
- 1.3 Relazione Valutazione di Incidenza Ambientale
- 1.4 Cronoprogramma

02. Elaborati grafici

- 2.1.1 Stralcio dello strumento urbanistico - Comune di Marta
- 2.1.2 Stralcio dello strumento urbanistico - Comune di Tarquinia
- 2.2.1 Corografia generale - Comune di Marta
- 2.2.2 Corografia generale - Comune di Tarquinia
- 2.3.1 PL01 - Planimetria di progetto in Comune di Tarquinia
- 2.3.2 PL02 - Planimetria di progetto in Comune di Tarquinia
- 2.3.3 PL03 - Planimetria di progetto in Comune di Tarquinia
- 2.3.4 PL04 - Planimetria di progetto in Comune di Marta
- 2.4 Sezioni tipo di sistemazione del fiume Marta in Comune di Tarquinia
- 2.5.1 Sezioni di rilievo - Tavola 1/3
- 2.5.2 Sezioni di rilievo - Tavola 2/3
- 2.5.3 Sezioni di rilievo - Tavola 3/3
- 2.6.1 Sovrapposizione con PTPR – Estratto Tav. A in comune di Tarquinia
- 2.6.2 Sovrapposizione con PTPR – Estratto Tav. B in comune di Tarquinia
- 2.6.3 Sovrapposizione con PTPR – Estratto Tav. C in comune di Tarquinia
- 2.6.4 Sovrapposizione con PTPR – Estratto Tav. A in comune di Marta
- 2.6.5 Sovrapposizione con PTPR – Estratto Tav. B in comune di Marta
- 2.6.6 Sovrapposizione con PTPR – Estratto Tav. C in comune di Marta

03. Piano di sicurezza e coordinamento

- 3.1 Piano di Sicurezza e Coordinamento - Relazione
- 3.2 Allegato al PSC - Planimetria di cantiere
- 3.3 Allegato al PSC - Oneri della sicurezza

04. Documenti economici e amministrativi

- 4.1. Elenco dei prezzi unitari
- 4.2. Computo metrico estimativo
- 4.3 Quadro economico
- 4.4 Schema di contratto e capitolato speciale d'appalto

RELAZIONI INTEGRATIVE

- Relazione geologica;
- Relazione botanico - vegetazionale

Gli atti di assenso da acquisire in conferenza, ai fini dell'approvazione del progetto sopra richiamato restano quelli indicati nella nota di indizione prot. n. 0875226 del 03/08/2023.

- a) Entro 30 (trenta) giorni dalla data della presente nota, secondo quanto previsto dall'art. 14, co. 8, lett. b) del Decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza, trasmettendole alla PEC: dir.lavoripubblici@regione.lazio.legalmail.it. Tali determinazioni sono formulate in termini di assenso o dissenso; il dissenso manifestato in sede di conferenza di servizi deve essere motivato e recare, a pena di inammissibilità, le specifiche indicazioni progettuali necessarie al fine dell'assenso. L'eventuale mancata comunicazione della determinazione di cui sopra, entro tale termine, ovvero la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti indicati, equivalgono ad assenso senza condizioni. Restano ferme le responsabilità delle Amministrazioni/Enti, nonché quelle dei singoli dipendenti nei confronti delle suddette, per l'assenso reso, ancorché implicito.
- b) L'eventuale riunione in modalità telematica, secondo quanto previsto dall'art. 13 del D.L. n.76/2020 convertito con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020 n. 120, si terrà entro trenta giorni decorrenti dalla scadenza del termine per il rilascio delle determinazioni di competenza delle singole amministrazioni, con le modalità di cui all'articolo 14-ter della legge n. 241 del 1990 ed alla presenza di tutte le amministrazioni coinvolte, nella quale si prenderà atto delle rispettive posizioni e si procederà senza ritardo alla stesura della determinazione motivata conclusiva della conferenza di servizi. A tal proposito si considera in ogni caso acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni che non abbiano partecipato alla riunione ovvero, pur partecipandovi, non abbiano espresso la propria posizione, ovvero abbiano espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza.

La documentazione progettuale aggiornata relativa al progetto in argomento è disponibile in formato digitale al seguente link: <https://app.box.com/s/fl207wqu60s3mmhfhvobdvob62srn2si>

Si attesta che la documentazione progettuale aggiornata è conforme all'originale, depositata presso la Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Ufficio del RUP Ing. Marzia Sassu, e-mail msassu@regione.lazio.it

Copia del presente atto di convocazione della Conferenza dei Servizi sarà pubblicato sul sito della stazione appaltante www.regione.lazio.it. nella sezione "Amministrazione Trasparente" al fine di rendere pubblica l'indizione della Conferenza dei servizi ai soggetti portatori di interessi pubblici e privati, individuali, collettivi o diffusi, ai sensi e per gli effetti della lg. 241/90 e s.m.i.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Marzia Sassu

Il Direttore ad interim
Dott. Andrea Sabbadini